

Sapete che sta per arrivare il "servizio civile digitale"?

Maria Cattini | 01/01/2021 | Risorse

È stato infatti firmato il Protocollo d'intesa tra il ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione e il ministero per le Politiche giovanili e lo sport che dà il via al servizio civile digitale.

Identificati come "*facilitatori digitali*", i 4.500 **volontari** inquadrati dal provvedimento dovranno **offrire supporto e istruzione alle generazioni più anziane e meno avvezze al contatto quotidiano con le nuove tecnologie.**

Essi saranno impiegati nei quartieri, negli spazi pubblici organizzati allo scopo, affinché **si riduca il divario digitale esistente nella società italiana.** Gli sforzi dei volontari saranno diretti verso **l'istruzione dei funzionamenti dell'app IO, dello SPiD e più in generale di tutti i servizi digitali della pubblica amministrazione.**

Il progetto è tuttavia ancora un "esperimento" di cui si studieranno i risultati nel corso del 2021 per valutarne l'inserimento nel piano Next Generation EU.

Il **Recovery Plan** prevede anche la costruzione/realizzazione di "*Case dell'innovazione e della cultura digitale*": sostanzialmente, delle **strutture** nelle quali verranno istituiti "*corsi di formazione, sperimentazione e orientamento, indispensabili per rafforzare le capacità dei cittadini e delle imprese di utilizzare le tecnologie informatiche e di usufruire dei servizi pubblici digitali.*"

È stato infatti firmato il Protocollo d'intesa tra il ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione e il ministero per le Politiche giovanili e lo sport che dà il via al servizio civile digitale.

Identificati come "*facilitatori digitali*", i 4.500 **volontari** inquadrati dal provvedimento dovranno **offrire supporto e istruzione alle generazioni più anziane e meno avvezze al contatto quotidiano con le nuove tecnologie.**

Essi saranno impiegati nei quartieri, negli spazi pubblici organizzati allo scopo, affinché **si riduca il divario digitale esistente nella società italiana.** Gli sforzi dei volontari saranno diretti verso **l'istruzione dei funzionamenti dell'app IO, dello SPiD e più in generale di tutti i servizi digitali della pubblica amministrazione.**

Il progetto è tuttavia ancora un "esperimento" di cui si studieranno i risultati nel corso del 2021 per valutarne l'inserimento nel piano Next Generation EU.

Il **Recovery Plan** prevede anche la costruzione/realizzazione di "*Case dell'innovazione e della cultura digitale*": sostanzialmente, delle **strutture** nelle quali verranno istituiti "*corsi di formazione, sperimentazione e orientamento, indispensabili per rafforzare le capacità dei cittadini e delle imprese di utilizzare le tecnologie informatiche e di usufruire dei servizi pubblici digitali.*"